



ACC  
0186  
.2

Bound 1941

HARVARD UNIVERSITY



LIBRARY

OF THE

MUSEUM OF COMPARATIVE ZOÖLOGY

Exchange

12118





Febbraio 1889.

Fascicolo IV.

12, 118

Apr. 27, 1889

BULLETTINO MENSILE

DELLA

ACCADEMIA GIOENIA

DI SCIENZE NATURALI IN CATANIA

col

RESOCONTO DELLE SEDUTE ORDINARIE E STRAORDINARIE

e Sunto delle Memorie in esse presentate

---

( NUOVA SERIE ).

---

CATANIA

TIPOGRAFIA C. GALATOLA

Sm —  
1889.

# INDICE DELLE MATERIE

## contenute nel presente fascicolo

---

### RENDICONTI ACCADEMICI

|                                                     |        |
|-----------------------------------------------------|--------|
| Verbale della seduta del 24 Febbraio 1889 . . . . . | Pag. 1 |
| Libri pervenuti in cambio all'Accademia . . . . .   | » 1    |

### SUNTI DELLE MEMORIE

|                                                                                                                                                                                                                              |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| SULLA CONDUCIBILITÀ ELETTRICA DI ALCUNI MESCUGLI NATURALI DI COMPOSTI ORGANICI, ED IN PARTICOLARE SULLA CONDUCIBILITÀ DEGLI OLII, DEI GRASSI, DELLE ESSENZE E DELLE RESINE—Memoria del Prof. <i>Adolfo Bartoli</i> . . . . . | » 4  |
| SULLE FORMOLE CHE ESPRIMONO LA TENSIONE DEI VAPORI SATURI IN FUNZIONE DELLA TEMPERATURA—Memoria dei Professori <i>Adolfo Bartoli</i> ed <i>Enrico Stracciati</i> . . . . .                                                   | » 8  |
| SULL'AZIONE ANESTETICA ESERCITATA SULLA CORNEA DEGLI ANIMALI DAGLI ESTRATTI ETEREI DI FELCE MASCHIA E FEMMINA PRIVATI DI ETERE — Memoria del D.r <i>Nicola Timpanaro</i> . . . . .                                           | » 10 |
| PRIMO CATALOGO DELLA BIBLIOTECA APPARTENENTE ALL'ACCADEMIA GIOENIA—Libri, opuscoli, memorie (continuazione) . . . . .                                                                                                        | » 11 |

---

# ACCADEMIA GIOENIA

DI

## SCIENZE NATURALI

### IN CATANIA

Adunanza ordinaria del dì 24 Febbraio 1889.

*Presidenza del 1° Direttore* Prof. Comm. GIUSEPPE ZURRIA  
*Segretario Generale* » » ORAZIO SILVESTRI

Oltre del 1° Direttore e Segretario Generale sono presenti i Socj ordinari Signori Comm. Prof. Salvatore Tomaselli 2° Direttore, Cav. Prof. Carmelo Sciuto-Patti, Prof. G. B. Grassi, Prof. Adolfo Bartoli, Prof. Andrea Capparelli, Prof. Gioacchino Basile, R. P. Cafici, Cav. F. Bertuccio: assistono molti socj corrispondenti, collaboratori e numeroso uditorio. — Alle 11 e  $\frac{1}{4}$  il Presidente dichiara aperta la seduta ed il Segretario generale dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato.—Indi lo stesso Segretario rende noto all'Accademia ciò che riguarda la corrispondenza del mese trascorso dalla precedente seduta e presenta i volumi stampati pervenuti in cambio che sono i seguenti:

### CAMBII

BOLOGNA—Bullettino delle scienze mediche—nov. e dic. 1888 e gennaio 1889.

» —Accademia delle Scienze dell'Istituto —Memorie dal tomo V fas. 2° al tomo VIII fas. 1°—Memorie—Rendiconti delle sessioni 1883-87.

MILANO—Istituto Lombardo di Scienze — Rendiconti — Volume XXII fas. 1° e 2°.

MODENA—Società dei Naturalisti—Atti Vol. VII fas. 2°.

NAPOLI—Accademia di scienze fisiche e matematiche—Rendiconti—Dicembre 1888 e gennaio 1889.

ROMA—Accademia medica—Bullettino—giugno 1888.

ROMA—Società geografica—Bullettino—gennaio 1889.

» —Accademia dei Lincei—Rendiconti Vol. IV fas. 12<sup>o</sup> e vol. V fas. 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup>.

» —Accademia dei Nuovi Lincei—Sessioni di Dic. e genn. 1889.

TORINO—Accademia delle Scienze—Atti—Vol. XXIV Disp. 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>.

» —Accademia di medicina—Giornale—Dicembre 1888.

VENEZIA—Istituto Veneto di Scienze—Atti Vol. VII Disp. 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> serie sesta.

BRUXELLES—Academia Royale de médecine—Bulletin vol. II N. 10 e 11.

CAMBRIDGE—Museum of Comparative Zoology—Bulletin—Vol. XVI N. 3.

LONDON—Royal Society—Proceedings—N. 273-274 et 275.

MEXICO—Sociedad Antonio Alzate—Memorias—novembre 1888.

» —Osservatorio Meteorologico—Boletin Mensual Tomo I N. 8, 9 e 10.

WIENN—Verhandlungen der k.k. geologischen—Reichanstalt 1889 N. 1.

Dopo ciò il presidente invita il segretario a dare lettura dell'ordine del giorno riguardante la seduta, ma il socio Prof. Capparelli domanda la parola e rammenta come nella seduta ordinaria del 23 Dicembre 1888 egli lesse una sua memoria « sull'Azione simultanea della Strienina e della Antipirina sull'Organismo animale » in quella occasione avendo dovuto allontanarsi dalla seduta immediatamente dopo la lettura per ragioni urgenti; i soci Proff. Tomaselli e Ferrari che volevano fare alcune obiezioni si riserbarono di svolgerle in altra occasione. Ora giacchè dei due, il socio Tomaselli, trovasi presente, prega l'Accademia di permettere che prima di trattare altri argomenti vengano dal detto socio Tomaselli esposte le obiezioni che dichiarò di fare.

Il Presidente annuisce e dà la parola al socio Tomaselli.

Questi chiede prima di tutto al preopinante Capparelli di ripetere in breve le conclusioni del suo lavoro ed è subito soddisfatto, poi soggiunge che: senza discutere sul valore degli esperimenti eseguiti dal Capparelli coll'antipirina sul sangue estratto dal circolo, e pur accordando che i globoli del sangue mantengano la loro vitalità per un certo periodo di tempo, egli è di avviso, che le conclusioni desunte dal Capparelli da questi esperimenti, non possano avere un'applicazione pratica. L'azione che spiega l'antipirina su i globoli del sangue estratto dal circolo ha un significato fisico-chimico e quindi non potrà per ana-

logia essere rapportato a quello che lo stesso farmaco spiegherebbe sul sangue in circolazione; « le condizioni sono ben diverse » ed in questo ultimo caso solamente, la clinica potrebbe ricavare qualche utile apprezzamento.

Capparelli rispondendo, constata: che le osservazioni del Tomaselli, non contestano i fatti osservati, i quali perciò non vengono scossi dalle osservazioni cennate.

Quanto alle deduzioni desunte dai fatti medesimi, che possono far credere a delle applicazioni pratiche; crede, che il Tomaselli non sia in grado di pronunziarsi, perchè non ha ripetuto le esperienze sul sangue in circolazione, come avrebbe dovuto fare prima di avanzare un'opinione assoluta da apporre ad una deduzione emessa da esperienze — Deduzione che fu annunciata, come tutte le deduzioni scientifiche coi caratteri della probabilità e non della certezza.

Può accettare non come osservazione contestante, ma come raccomandazione, di estendere le ricerche nel senso annunciato.

In ultimo non vede le ragioni, per le quali i fenomeni che derivano, dal contatto dell'antipirina col sangue appena estratto, perchè aventi i caratteri fisico-chimici, non possano ripetersi in seno al torrente circolatorio: dipendendo dal movimento fisico-chimico tutti i fenomeni che presentano gli esseri viventi.

Esaurito questo incidente il Presidente invita di nuovo il segretario a dare lettura all'ordine del giorno il quale porta la presentazione delle memorie che sono enunciate nei seguenti sunti: la prima del socio ordinario Prof. Adolfo Bartoli; la seconda del Prof. Adolfo Bartoli ed Enrico Stracciati; la terza del D.r Timpanaro.

Al Prof. A. Bartoli è data la pàrola e questi espone oralmente in succinto prima i risultati delle sue ricerche che formano argomento della prima memoria; indi passa alla seconda fatta unitamente alla collaborazione del Prof. Stracciati.

In quanto alla memoria del D.r Timpanaro è invitato a darne conto all'Accademia il Prof. Capparelli come socio ordinario che aveva assunto l'impegno di presentarla. — Il Capparelli quindi espone

brevemente il contenuto di essa memoria. Dopo ciò il Presidente chiama i socj ordinarij presenti a nominare una Commissione che giudichi se il lavoro del Sig. Timpanaro possa pubblicarsi nel volume degli Atti accademici. La Commissione risulta composta dei socj Professori Capparelli, Grassi e Ferrari.

## SUNTO DELLE MEMORIE

---

SULLA CONDUCIBILITÀ ELETTRICA DI ALCUNI MESCUGLI NATURALI DI COMPOSTI ORGANICI, ED IN PARTICOLARE SULLA CONDUCIBILITÀ DEGLI OLI, DEI GRASSI, DELLE CERE, DELLE ESSENZE E DELLE RESINE.— *Memoria del Prof. ADOLFO BARTOLI.* — Questo lavoro fa seguito ad altri pubblicati dall' Autore, dal 1884 in poi, nel *Nuovo Cimento* di Pisa, nella *Gazzetta Chimica* di Palermo, nei resoconti della *R. Accademia dei Lincei*, e per sunto, in diversi giornali scientifici stranieri.

Tra i fatti trovati dall' Autore negli studi precedenti, quelli che più si connettono coll' argomento della presente memoria sono i seguenti:

1.—I composti organici allo stato solido, a sufficiente distanza dal punto di fusione, non conducono l' elettricità.

2.—Così pure non conducono tutti gli idrocarburi allo stato liquido e i loro derivati per sostituzione del cloro e del bromo all' idrogeno etc.

3.—La conducibilità elettrica della maggior parte dei liquidi puri va crescendo colla temperatura.

4.—Molti mesugli di sostanze organiche, quali ad es. quelli di naftalina e fenolo, acquistano nel solidificare una conducibilità molto maggiore di quella che avevano allo stato liquido in vicinanza del punto di solidificazione, conducibilità che mantengono anche dopo un abbassamento considerevole di temperatura e che poi perdono con un ulteriore raffreddamento.

5.—Le soluzioni di una sostanza conduttrice (allo stato liquido) entro un liquido coibente, sono conduttrici.

6.—Molte soluzioni di liquidi conduttori, segnatamente di alcoli della serie grassa, negli idrocarburi od in altri liquidi coibenti, presentano una conducibilità decrescente colla temperatura, cioè si comportano contrariamente alla maggior parte dei composti puri.

Era dunque importante ripetere gli stessi studi anche sulle soluzioni e sui miscugli che si trovano formati o che si estraggono dai vegetali e dagli animali, come gli oli fissi, i grassi, le cere, le essenze, i balsami e le resine; d'altra parte questo studio poteva ritenersi quasi del tutto nuovo.

Il metodo impiegato dall' A. per misurare la conducibilità è stato quello stesso descritto nelle sue precedenti memorie: grandi riguardi richiedeva la misura della conducibilità dei cattivi conduttori od isolanti come l'olio d'oliva: perciò il galvanometro a filo perfettamente isolato era tenuto sotto una cassa metallica in presenza di acido solforico concentrato: e per mantenere secca l'aria nella stanza, vi si tenevano diverse casse piene di calce viva.

Le sostanze diverse studiate dall'autore furono 220, cioè 63 oli grassi, 87 oli essenziali, 70 fra grassi, cere, balsami e resine: di molte sostanze furono studiati molti campioni diversi; così per l'olio d'oliva furono 30 i campioni studiati, 15 per l'olio di sesamo, 10 per l'olio di cotone etc.; in complesso oltre 500 campioni diversi di diverse sostanze.

La conducibilità venne per ciascun campione studiata a partire da 0° ed anche da 40° sotto zero fino alla temperatura di ebullizione o fino a quella in cui cominciava a decomorsi. I risultati furono rappresentati da curve di cui le ascisse misuravano le temperature, e le ordinate le rispettive conducibilità. Da queste curve l'autore ricavò il valore delle conducibilità di 10 in 10 gradi, cioè alle temperature 0°, 10°, 20°, 30°, 40°, 50°, 60°, etc. etc. che si trovano riportate nelle tavole in fine della memoria.

Ecco i principali risultati a cui è giunto l'Autore:

**Oli.**—Gli oli studiati dall'Autore furono principalmente olio di oliva, di sesamo, di cotone, di arachide, di mandorle dolci, di papavero, di camomilla, di belladonna, di ravizzone, di noce, di ricino, di lino, di Zea-Mais guasto, di pesce etc. (scritti qui in ordine di conducibilità crescente).

La conducibilità di tutti gli oli studiati cresce rapidamente e regolarmente colla temperatura; le curve relative volgono sempre la convessità all'asse delle temperature nè presentano veruna singolarità. L'olio d'oliva alla temperatura ordinaria si può riguardare come un buon isolante. Fra diversi campioni d'olio d'oliva i più isolanti erano quelli più pregiati nell'uso.

**Grassi.** — I principali grassi studiati furono i seguenti (scritti in ordine di conducibilità crescente) grasso di gallina, olio di cocco, lardo, burro di cacao, grasso di bue, olio di delfino, olio di palma, olio di ginocardia, burro di noce moscata: Le loro conducibilità crescono rapidamente colla temperatura, senza presentare notevoli singolarità.

**Cere.** — Le principali cere studiate furono: cera fossile (ozokerite) cera delle api, cera del Giappone, cera della China, cera di ocuba, cera di carnauba etc. La conducibilità delle cere allo stato liquido cresce rapidamente e regolarmente colla temperatura: Allo stato solido e a sufficiente distanza dal punto di solidificazione la conducibilità tende ad annullarsi: nella fusione essa subisce un brusco aumento, nella cera del Giappone e nella cera di ocuba.

**Essenze.** — La conducibilità delle essenze varia molto da campione a campione, secondo la loro provenienza, la loro età, il modo di conservazione etc. — Nel più dei casi l'essenze sono costituite da un idrocarburo volatile (terpene) e da uno o più composti solidi ossigenati (stearopteno) che appartengono spesso alle canfore. L'idrocarburo è per sè isolante, mentre i composti ossigenati che formano lo stearopteno sono conduttori, ed è a questo che la maggior parte delle essenze debbono la loro conducibilità.

Così per es. distillando nel vuoto l'essenza di bergamotta, l'es-

senza di cedro , l'essenza di limoni , l'acqua di ragia , etc. un poco vecchie, il liquido che passa in principio è quasi completamente isolante , mentre la sostanza viscosa che resta nel pallone è fortemente conduttrice.

Questo fatto spiega perchè queste essenze scaldate rapidamente all' aria diventino più conduttrici : il fatto è più complesso col lento riscaldamento in contatto dell' aria , avvenendo allora un' ossidazione della essenza con formazione di altri prodotti buoni conduttori.

Queste considerazioni non sono però applicabili ad alcune essenze come quella di gaulteria, di cannella, di senape, etc. che per la composizione si scostano dal tipo delle essenze comuni.

La conducibilità delle essenze studiate dall' Autore cresce regolarmente e rapidamente al crescere della temperatura: le relative curve sono belle e regolari, esse volgono costantemente la convessità all' asse delle temperature. Ecco i nomi di alcune delle essenze studiate dall' A.

**1<sup>a</sup> Classe** (Essenze di piccola conducibilità). Essenza di tremontina, di ginepro, di rosmarino, di timo, di pino, di sassofrasso, di coriandoli, di cajeput, di sandalo bianco, di sandalo rosso, di lavanda, di copaive, di anici, di limoni etc.

**2<sup>a</sup> Classe.** — (Essenze di media conducibilità). Essenza di cardamomo, di angelica, di neroli, di pepe cubebe, di ruta, di arnica , di limoni (vecchia), di menta, di zenzero vero, di camomilla, di origano, di bergamotta, di seme santo, di calamo etc.

**3<sup>a</sup> Classe.** — (Essenze di grande conducibilità). Acqua di ragia vecchia, essenza di cedro vecchia, di estragon, di rose, di assenzio, di carvo, di vetiver, di salvia, di maggiorana , di melissa, di isopo, di cumino, di luppolo, di matricaria, di palmarosa , di gaultheria, di garofani, di tanaceto , di tabacco, di senape, di cannella , di mandorle amare, etc.

**Balsami e resine.** -- Ecco il nome dei principali studiati dall' Autore : Balsamo del Canadà, Trementina di Chio , Olio di abete , Trementina di Venezia, Elémi, Balsamo di Copaive, storace liquido ,

Balsamo del Perù etc : Resina di sombolo , di Kouso , di Copaive , del Tolù, Taccamacca, Colofonia, Pece navale , mastice di Scio , Damar, Gialappa, Scamonea, Storace calamita, di Pino Silvestre, etc.

L' Autore ha trovato : 1. Che tutti questi balsami e resine , resi fluidi pel calore , conducono piuttosto bene l' elettricità e che la loro conducibilità va crescendo rapidamente e piuttosto regolarmente colla temperatura : 2. Che tutte le resine studiate , allo stato solido ed a sufficiente distanza dal punto di fusione e solidificazione, sono isolanti.

3. Che durante la solidificazione la conducibilità diminuisce col raffreddamento, regolarmente e rapidamente, eccettuati due campioni di Elemi ed uno di resina di pino silvestre , i quali hanno presentata la singolarità di un forte aumento di conducibilità durante la solidificazione (la stessa singolarità scoperta dall' Autore nei mesceglj di Naftalina e fenolo etc.)

L' Autore in fine della memoria espone in diverse tavole i risultati numerici delle sue misure, non chè le principali curve costruite, coi dati dell' esperienze.

---

SULLE FORMOLE CHE ESPRIMONO LA TENSIONE DEI VAPORI SATURI IN FUNZIONE DELLA TEMPERATURA — *Memoria dei Professori* ADOLFO BARTOLI ED ENRICO STRACCIATI. — In principio gli Autori ricordano le formole proposte dai fisici per rappresentare la tensione dei vapori saturi in funzione della loro temperatura e segnatamente quelle del Dalton , Del Biot , del Roche , del Pictet e Cellerier, del Winkelmann , del Duperray, del Dühring, del Bertrand etc., ed osservano che la maggior parte di queste contengono almeno tre costanti, la cui determinazione richiede sovente dei calcoli laboriosi a causa della complicità delle formole stesse.

Il Regnault aveva già osservato che assumendo

$$\log F = a + b \alpha^t$$

(dove  $F$  indica la tensione del vapore saturo,  $t$  la sua temperatura ed

a, b,  $\alpha$  tre costanti,) la costante  $\alpha$  riusciva poco diversa per i liquidi da lui studiati.

Gli Autori riprendendo lo studio lasciato in tronco dal Regnault, hanno trovato che la formola

$$\log F = a + b \cdot 0,9932^t$$

rappresenta bene l'insieme di tutte le osservazioni fatte sulla tensione dei vapori saturi, dal Regnault, dal Naccari e Pagliani, dal Kahlbaum, dallo Schumann, dallo Staedel, etc.

Gli Autori danno alla formola precedente una forma assai comoda per la pratica, rendendola atta a determinare la tensione del vapore saturo di un liquido ad una temperatura qualunque, quando si conosca il punto normale di ebullizione  $\theta$  del liquido, ed il suo punto di ebullizione  $\theta'$  sotto una pressione  $h$  diversa.

In tal caso le costanti  $a$  e  $b$  si calcolano molto facilmente colle formole

$$a = \frac{0,9932^{\theta'} \log 760 - 0,9932^{\theta} \log h}{0,9932^{\theta'} - 0,9932^{\theta}}$$

$$b = \frac{\log 760 - \log h}{0,9932^{\theta'} - 0,9932^{\theta}}$$

Gli Autori dopo aver verificato la formola predetta per tutti i liquidi dei quali si è misurata la tensione del vapore a diverse temperature, l'hanno applicata agli stessi liquidi per calcolare le temperature corrispondenti alle pressioni

1260, 760, ..., 360, 260, 160, 60, 20

(millimetri di mercurio) e con questi dati si propongono (in altra occasione) di fare un esame critico delle regole proposte sin quì riguardo alla dipendenza del punto di ebullizione dei liquidi dalla loro costituzione chimica.

SULL' AZIONE ANESTETICA ESERCITATA SULLA CORNEA DEGLI ANIMALI DAGLI ESTRATTI ETEREI DI FELCE MASCHIA E FEMMINA PRIVATI DI ETERE. *Memoria del D.r NICOLA TIMPANARO.* — L' autore studiando l' azione anestetica che produce sulla cornea degli animali l' estratto eterico di una specie di felce raccolta presso il fiume Asinara nella provincia di Noto, azione scoperta dal Prof. Andrea Capparelli, ha fatto un lavoro sperimentale le cui conclusioni sono le seguenti:

1.<sup>a</sup> L' estratto eterico del rizoma di felce (*foemina e mas*) privato dall' etere, applicato sugli occhi delle rane e dei conigli, produce dopo due a tre minuti completa anestesia della cornea con restringimento pupillare consecutivo: anestesia di lunga durata, che però spesso è seguita da irritazione della congiuntiva e da intorbidamento ed erosioni epiteliali della cornea.

Quest' azione è dovuta all' olio essenziale di felce, ed è comune ad altri oli essenziali. — L' azione anestetica locale si ottiene anche sui cordoni nervosi.

2.<sup>a</sup> L' acido filicico puro, da solo, riuscito efficace ad espellere la *toenia elliptica* in un cane, non ha spiegata alcuna azione in due casi di *toenia solium* nell' uomo, contro i quali ha agito efficacemente l' estratto eterico di felce maschia—Questo preparato dà in clinica risultati più costanti e sicuri dell' acido filicico solo, e dello stesso rizoma di felce in polvere, perchè oltre dell' etere contiene l' *olio essenziale di felce*: il quale quand' anche non avesse il potere di avvelenare i parassiti, *paralizzandone probabilmente la sensibilità*, li renderebbe diretti a disporre delle loro ventose, per cui, distaccati dalla mucosa intestinale, possono facilmente essere espulsi.

---

## Primo Catalogo della biblioteca appartenente all' Accademia Gioenia

### Libri, opuscoli, memorie (continuazione)

- ABATE CARMELO—Cenno biografico del D.r Antonio Orsini De Giacomo — Catania 1868.
- Detto — La tisi laringea tubercolare—Catania 1888.
- ACCARDINO FRANCESCO—Squarci delle lezioni di Agricoltura — Messina , tip. Capra 1861.
- Detto — Pensieri e norme sulla scienza dell'Amministrazione pubblica—Messina 1859.
- Detto — Banca Agraria per la Sicilia—Palermo 1857.
- ACQUISTO (D') P. BENEDETTO—Elementi di filosofia fondamentale—Palermo 1835
- ADAMIDES IEAN—Beitrag zur Lehre von Hiperemesis gravidarum—Stassburg 1885.
- AJELLO CALI GAETANO—Gli studi positivi in Italia nei tempi moderni—Catania 1879.
- ALBERTI FRANCESCO—Dizionario francese italiano—Milano 1840.
- ALBINI G.—Ricerche sul pancreas e sull' umore pancreatico—Napoli 1866.
- Detto —Gnarigione d'una fistola gastrica esistente in un cane—Napoli 1867.
- Detto —Sulla determinazione del sesso negli animali—Napoli 1867.
- ALBINI G. e A. FIENGA — Ricerche chimiche analitiche sulle castagne comuni — Napoli 1867.
- ALESSI CAN. GIUSEPPE—Storia critica di Sicilia—Catania 1834.
- ALMERICO DA SCHIO—Il sole secondo la scienza nel 1878—Vicenza 1878.
- ALOISIO IUVARA TOMMASO—Della storia e dello stato odierno dell'arte della incisione—Napoli 1868.
- ARNANDUS RODOLFO—Orthoptera Berolinensia.
- AMICO ABATE VITO MARIA—Dizionario topografico della Sicilia tradotto ed annotato da Gioachino Di Marzo—Palermo, tip. Morvillo 1855-56.
- AMORE ANTONINO—Brevi cenni critici—Catania 1877.
- AMORE CARMELO — Sui primitivi popoli greci e latini e sull' origine della loro lingua—Catania 1880.
- ANCONA CESARE—Malacologia Pliocenica Italiana—Firenze 1871-72.
- ANDERSON BENIAMINO—Journey to Musardu—New-Jork 1870.
- ANDRES GIOVANNI—Storia d'ogni letteratura breviata ed annotata dal P. Alessio Nurbone—Palermo 1839-46.

- ANNALI DELLE SCIENZE -- Vol. I<sup>o</sup> fas. I<sup>o</sup>, dicembre 1870--Asti.
- ANNUARIO DELLA R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI--anno 1880-81.
- ANTINORI O. E T. SALVADORI--Viaggio nel Mar Rosso--Catalogo degli uccelli--  
Genova 1873.
- ARISTOTELIS--Historia animalium--traduzione di Teodoro Gaza--Lione 1614.
- Detto --De moribus ad Nicomachum--Venezia 1658.
- Detto --Operæ ad natura--versione latina--Lione 1613.
- Detto --Problematum--traduzione di Teodoro Gaza--Parigi 1534.
- ARADAS ANDREA--Discorso inaugurale per l'apertura degli Studi Universitari --  
Catania 1864.
- Detto -- Discorso letto nell'Accademia Gioenia nella seduta del 15 marzo 1868.
- Detto -- Discorso per la festa semicentennial dell'Accademia Gioenia--Catania  
1876.
- ARADAS SALVATORE -- Carlo Gemmellaro a Stuttgart nel Congresso dei Naturalisti--Catania 1870.
- ARESCHOUG. I. E.--Carl Iacob Sundevall--Stockolma 1879.
- ARDINI GIUSEPPE--Sull'uso della calamita armata in talune nevralgie -- Catania  
1859.
- ARGENTI NICOLA--Vincenzo Bellini--Dramma--Roma 1876.
- ARNAUD ALESSANDRO--Conversazioni scientifico-economiche--Cuneo 1883.
- ARNING E.--Ein Fall von Pyometra lateralis--Strassburg 1880.
- ARNOLDT CARL--Quadratische Strahlencomplexe--Strassburg 1887.
- ASSALINI D. R. PAOLO -- Ricerche mediche sui bagni a vapore di calorico e sulle  
fumigazioni di sostanze ammoniacali e balsamiche di zolfo , mercurio ,  
etc.--Napoli 1820.
- ASCH IULIUS--Zur pathologie der chronischen Darminvaginationem--Mainz 1880.
- ATLANTE UNGHERESE--
- AUENBRUGGER L.--Inventum novum--Intra 1860.
- AVOGADRO AMEDEO-- Fisica dei corpi ponderabili ossia trattato della costituzione  
generale dei corpi--Torino 1838.
- BAEYER ADOLFO--Ueber die chemische Synthese--Monaco 1878.
- BAYER ENRICO--Die Sauren der menschlichen Galle--Stassburg 1879.
- BALDES ENRICO--Der genitio bei Verbis--Strassburg 1882.
- BALSAMO CRIVELLI G.--Sulla produzione delle maffe entro palloncini di vetro --  
Milano 1870.

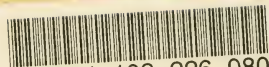
(continua)











3 2044 103 226 080

